



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro  
e delle Relazioni industriali  
Divisione VI**

Via Fornovo, 8 - 00192 Roma  
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.  
e-mail: [DG TutelaLavoroDiv6@lavoro.gov.it](mailto:DG TutelaLavoroDiv6@lavoro.gov.it)

**VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA**

Il giorno 22 MAGGIO 2015, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della Soc. LADISA Spa, per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di esame congiunto propedeutica al licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 della Legge 223/91 e ss.mm.ii..

Sono presenti:

- per la LADISA Spa: Giuseppe Irpinio, giusta delega agli atti del Ministero;
- per la FILCAMS CGIL Nazionale: Giovanni Dalò;
- per la FISASCAT CISL Nazionale: Alfredo Magnifico;
- per la UILTuCS Nazionale: Gabriele Fiorino;
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi.

**PREMESSO CHE**

La società LADISA SPA (d'ora in poi Società) opera nel settore della Ristorazione Collettiva con CCNL applicato "Turismo Pubblici Esercizi" (e pertanto non usufruisce degli ammortizzatori sociali a regime), sede legale in Bari e con un organico complessivo, alla data del 1 maggio 2015, di circa 2300 dipendenti dislocati sull'intero territorio nazionale.

Con accordi governativi successivi, la Società ha fruito, per alcune delle sedi della CIG in deroga a far data dal 23/09/2013 e fino al 31/05/2015 passando dalle 196 unità lavorative in esubero, successivamente divenute 268, fino ad arrivare all'ultimo periodo di CIG richiesto a n. 83 lavoratori;

con nota del 13 Aprile 2015 la Società ha avviato le procedure di licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 della Legge 223/91 per n. 40 unità lavorative in esubero;

con nota del 24 Aprile 2015 la Società ha chiesto all'intestato Ministero una convocazione, non avendo raggiunto un accordo in sede sindacale;

questo Ufficio, con nota n. 8149 del 27/04/2015 ha convocato le Parti Sociali alla riunione del 7 maggio

2015 conclusasi con verbale di rinvio alla data odierna.

Come dettagliato nella comunicazione di avvio della procedura ex art. 24 L. 223/91, con effetto dal 1 maggio sono entrate in vigore le nuove condizioni di servizio previste dal Capitolato Tecnico dell'appalto per la ristorazione collettiva dei Reparti dell'Arma dei Carabinieri, nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise e Puglia, per le quali la società stessa è già affidataria del servizio dal 2013 occupando nell'ambito dell'appalto, ad oggi, complessive 113 unità lavorative a tempo indeterminato (di cui 75 donne e 38 uomini).

La società rende noto che le condizioni tecnico/organizzative previste dal nuovo Capitolato Tecnico, elaborato dalla Stazione Appaltante con il chiaro fine di perseguire una importante misura di riduzione della spesa pubblica, impatteranno fortemente sia sui livelli di servizio che sulla organizzazione lavorativa dello stesso, determinando in maniera generalizzata rilevanti esuberi sia in termini di numero e qualità delle figure professionali occupate negli appalti, che di complessivo monte ore lavorativo da dedicare al servizio.

Le predette innovazioni contrattuali, già a partire dal 1 maggio – ovvero con l'entrata in vigore del nuovo Capitolato Tecnico – hanno reso necessario ed improrogabile un intervento di riduzione del costo del lavoro incidente su tali appalti, in quanto nei confronti delle 113 unità lavorative occupate nell'unità produttiva ben 40 di esse (corrispondenti al 48,14% del complessivo monte ore contrattuale) si sono trovate in esubero rispetto le esigenze aziendali, essendo le rispettive posizioni lavorative di fatto "soppresse" dalla nuova impostazione del Capitolato d'appalto.

Quale soluzione alternativa ai licenziamenti prospettati (che diversamente sarebbero inevitabili) la Società si rende disponibile a valutare, concordemente alle OO.SS. strumenti alternativi idonei a salvaguardare i livelli occupazionali in aggiunta ad una complessiva riduzione degli orari di lavoro di tutta la platea di lavoratori in organico agli appalti di cui sopra (contestualizzata alle esigenze produttive di ciascuna sede), con integrazione del reddito a carico della Cassa Integrazione Guadagni in deroga per la durata massima dell'intervento autorizzabile in relazione all'anno 2015 (cinque mesi).

**Durante tale lasso di tempo, la società valuterà – di concerto con le OO.SS. rappresentative – tutte le soluzioni atte ad assorbire (parzialmente o totalmente) tali esuberi, nell'ambito di ciascuna provincia interessata.**

Pertanto, al fine di evitare l'immediato ricorso al licenziamento delle unità lavorative esuberanti (che diversamente verrebbero espulse dal mercato del lavoro, in un contesto – qual è quello delle regioni sotto elencate – già penalizzato da un alto tasso di disoccupazione), perseguendo contestualmente l'obiettivo di un riequilibrio economico ed organizzativo della commessa, **le Parti concordano circa l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, nei confronti di un numero massimo di 113 lavoratori a decorrere dal 07/05/2015, che saranno destinatari dell'intervento dell'ammortizzatore sociale nei modi e con i criteri di seguito specificati (ovvero con riferimento ai parametri produttivi previsti dal capitolato d'appalto) e per i quali esuberi, la Società dichiara che le varie sedi di appartenenza non hanno fruito nel corso dell'anno 2015 di alcun periodo di CIG in deroga:**

#### CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che "... il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2".

#### VISTA

la L. del 23.12.14, n. 190 (Legge di stabilità 2015) che ha rifinanziato gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015.



VISTO

Il D.I. n. 83473 datato 01.08.2014, pubblicato ed entrato in vigore in data 04.08.2014, che disciplina i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente che prevede, tra l'altro, per l'annualità 2015 la concessione di periodi non superiori a cinque mesi.

TENUTO CONTO

della Circolare MLPS – D.G. Ammortizzatori Sociali e I.O., n. 19 dell' 11.09.2014.

PRESO ATTO

di quanto disposto dalla Circolare Ministeriale n. 30 dell'11/12/2014 emanata congiuntamente dalla D.G. degli Ammortizzatori Sociali e la D.G. della Tutela delle Condizioni di Lavoro, principalmente nella parte in cui precedentemente "...sia intervenuto l'accordo in sede sindacale, da recepirsi successivamente in sede ministeriale.....omissis".

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

Le Parti raggiungono il seguente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante, relativo alla richiesta di concessione di CIG in Deroga per un numero totale massimo di 113 lavoratori (di cui n.38 uomini e n.75 donne) come di seguito dettagliato.

Tenuto conto dei limiti di concessione della CIG in Deroga fissati dalle sopraindicate disposizioni, la Società presenterà istanza – ai sensi della normativa suindicata – ai fini della concessione di un primo periodo di Cassa Integrazione Guadagni in deroga, nei confronti di un numero massimo di n. 113 lavoratori, dal 07/05/15, al 06/10/15 (come da accordi già raggiunti in sede sindacale ed in ottemperanza alle disposizioni impartite con circolare n. 30 dell'11/12/2014), nei modi e con i criteri di seguito specificati:

Regione ABRUZZO: n. 13 lavoratori

Appalto per il servizio di ristorazione presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri così dislocati:

1. Provincia di CHIETI: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 7 lavoratori (di cui n. 7 con contratto part-time medio del 63,21%) a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 41,15%;
2. Provincia di L'AQUILA: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 1 lavoratore con contratto part-time medio del 37,50%, con una riduzione oraria media del 16,67%;
3. Provincia di PESCARA: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 2 lavoratori con contratto part-time medio del 52,50%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 40,48%;
4. Provincia di TERAMO: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 3 lavoratori con contratto part-time medio del 51,67%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 67,74%.

Regione BASILICATA: n. 7 lavoratori

Appalto per il servizio di ristorazione presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri così dislocati:

5. Provincia di MATERA: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 2 lavoratori con contratto part-time medio del 52,50%) a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 52,38%;
6. Provincia di POTENZA: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 5 lavoratori con contratto part-time medio del 47,50%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 60,53%;

Regione CAMPANIA: n. 40 lavoratori

Appalto per il servizio di ristorazione presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri così dislocati:

7. Provincia di AVELLINO: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 2 lavoratori con contratto part-time medio del 52,50% a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 40,48%;
8. Provincia di BENEVENTO: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 4 lavoratori (di cui n. 3 con contratto part-time medio del 59,17%), a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 91,74%;
9. Provincia di CASERTA: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 3 lavoratori con contratto part-time medio del 55,00%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 19,19%;
10. Provincia di NAPOLI: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 26 lavoratori (di cui 21 con contratto part-time medio del 62,14%), a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 45,98%;
11. Provincia di SALERNO: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 5 lavoratori (di cui 4 con contratto part-time medio del 51,25%), a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 20,08%.

Regione MOLISE: n. 12 lavoratori

Appalto per il servizio di ristorazione presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri così dislocati:

12. Provincia di CAMPOBASSO: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 8 lavoratori (di cui 7 con contratto part-time medio del 66,07%) a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 79,63%;
13. Provincia di ISERNIA: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 4 lavoratori con contratto part-time medio del 40,63%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 70,51%;

Regione PUGLIA: n. 41 lavoratori

Appalto per il servizio di ristorazione presso i Reparti dell'Arma dei Carabinieri così dislocati:

14. Provincia di BARI: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 14 lavoratori (di cui 12 con contratto part-time medio del 58,75%) a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 43,83%;
15. Provincia di BAT: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 2 lavoratori con contratto part-time medio del 37,50%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 30,56%;
16. Provincia di BRINDISI: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 4 lavoratori con contratto part-time medio del 65,00%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 64,34%;
17. Provincia di FOGGIA: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 5 lavoratori con contratto part-time medio del 56,00%), a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 36,76%;
18. Provincia di LECCE: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 3 lavoratori con contratto part-time medio del 78,33%), a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 37,94%;
19. Provincia di TARANTO: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 2 lavoratori con contratto part-time medio del 86,25%, a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 33,57%;
20. Appalto per il servizio di ristorazione degenti P.O. Canosa di Puglia ASL BAT:
21. Provincia di BAT: prima concessione del trattamento di CIG in deroga per 11 lavoratori con contratto part-time medio del 50,23%) a rotazione tra loro con una riduzione oraria media del 30,00%;

Nel rispetto delle medie di utilizzo suindicate, la riduzione oraria media potrà prevedere punte di utilizzo



massimo del 100%: la misura di intervento della Cassa (e quindi della effettiva riduzione oraria/lavorativa tra i lavoratori) presso ciascun impianto sarà correlata ai parametri di produttività (rapporto settimanale pasti/ore) previsti dal Capitolato Tecnico dell'Appalto.

- La Società dichiara altresì di conoscere i criteri previsti per la concessione della CIG in Deroga esplicitati dal D.M. 83473 dell'1 agosto 2014, di possederne gli elementi in essa inseriti e di non avere, allo stato, motivi ostativi nello stesso D.M. elencati.
- Le Parti concordano, altresì, di monitorare e gestire le specifiche modalità di applicazione della Cig attraverso incontri periodici in sede territoriale e/o su richiesta di parte, anche per verificare l'uso effettivo dell'ammortizzatore sociale, sulla base del criterio delle esigenze organizzative e produttive aziendali e su quello della equa distribuzione dello stesso tra tutti i lavoratori coinvolti.
- La Società si impegna ad anticipare l'integrazione salariale ai lavoratori alle normali scadenze di paga.

Per quanto riguarda le gestione ed il riassorbimento degli esuberanti che hanno determinato il ricorso alla CIG in deroga, la Società ribadisce di non essere in fase di cessazione di attività né parziale né totale ed esplicita la ferma intenzione di adoperarsi per poter riprendere appieno l'attività lavorativa con il conseguente riassorbimento del maggior numero delle maestranze ora in Cassa.

Le azioni previste per la gestione degli esuberanti possono essere così sintetizzate:

- Riduzione progressiva dei costi generali;
- L'attività commerciale e la ricerca di nuovi clienti, prodotti e segmenti di mercato è proseguita in questi mesi e la direzione commerciale della Società ha discusso ed approvato in tal senso un aggiornamento al Piano industriale.
- Riassorbire i lavoratori collocati in Cassa, nel caso di ripresa dell'attività;
- **Proseguire, durante il periodo di Cassa, al licenziamento collettivo di cui in premessa esclusivamente con il criterio della non opposizione allo stesso.**

Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo;

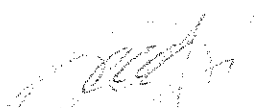
Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.

La D.G. della Tutela delle Condizioni di Lavoro, rende noto alle Parti che l'elenco dei lavoratori dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto agli Uffici della D.G. degli Ammortizzatori Sociali e alla sede I.N.P.S. competente, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le Parti sono, altresì, tenute a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.



Il presente verbale sarà trasmesso alle Regioni interessate, ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro, così come previsto dalla legislazione vigente.

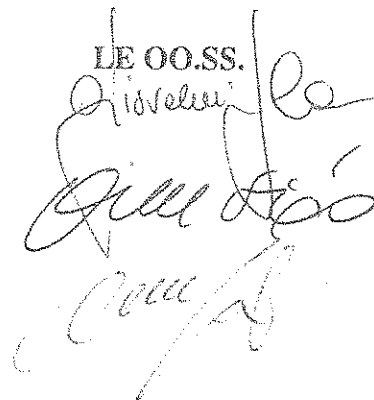
Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla D.G. degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione, al fine di consentire a quest'ultima l'espletamento della fase istruttoria e della successiva fase decisoria di sua competenza.

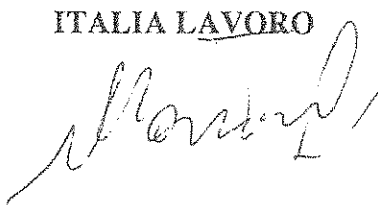


Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle parti, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito positivo la fase amministrativa dell'esame congiunto finalizzata alla procedura di licenziamento collettivo ed espletato l'esame congiunto, ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n. 218/2000, finalizzato alla richiesta della CIG in deroga ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 64, della L. 28.06.2012 n. 92 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto.

LADISA SPA  


LE OO.SS.  


ITALIA LAVORO  


IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
